

Il Mondo La Mia Classe

Dopo il Mondo di Nebbia, una nuova dimensione attende Aria, Will e Henry, in cerca di nuovi indizi sulla chiave in grado di riportarli alla loro realtà. Il Mondo del Bosco però non è dei più ospitali: ci sono due schieramenti che continuano a farsi guerra senza un motivo apparente, e la società sembra del tutto arretrata, le donne non hanno potere e sono sottomesse agli uomini, spesso violenti e brutali. Non proprio il posto ideale per una come Aria, che proverà a modo suo a cambiare le cose. Ma, con il passare dei giorni, non sarà invece proprio quel mondo a cambiare i ragazzi? Nel mentre, Lucas e Wade arrivano nel Mondo di Nebbia alla ricerca dei loro figli, imbattendosi nei Cinque Sacerdoti, che sembrano avere un conto in sospeso proprio con Lucas... Secondo capitolo della trilogia distopica di Ilaria Pasqua "Il Giardino degli Aranci", "Il Mondo del Bosco" fa luce su alcuni dei misteri irrisolti (qual è l'origine dei Cinque? Come si creano i mondi, e in cosa consiste il "patto"?) senza dimenticare però i personaggi alla base della storia: Aria, Will e Henry, tre ragazzi costretti a una missione sempre più pericolosa e sempre più lontani da quei giorni pacifici dove vivevano in armonia; quei giorni potranno mai tornare?

Jala e Jacopo, sono due fratelli di sei e undici anni, che vivono in una famiglia felice, all'ombra della Mole Antonelliana. Il museo Egizio, i parchi torinesi, gli amici, che avevano scandito le abitudini e le gioie quotidiane di questi due bambini. vengono stravolte quando la famiglia decide di traslocare nell'antica casa di Venezia in cui vissero i bisnonni di Maria Elena, la mamma. Il cambiamento di vita improvviso si rivelerà una sfida eccitante che coinvolgerà questa tranquilla famiglia in un vortice di energia e di emozioni avvincenti. Il gatto di Jala, il pacifico Umberto II, si risveglia dal torpore che lo ha reso mite e pigro fino ad allora. Sente un richiamo potente e profondo, che lo condurrà a trovare l'accesso segreto al mondo magico della "Venezia di Sotto". Jala e Jacopo, guidati dal generoso amico Giorgio, entreranno in quel magico mondo che li lascerà senza fiato rendendoli protagonisti di una storia straordinaria. Un romanzo per lettori e sognatori di tutte le età. "Jala e Jacopo nella Venezia di Sotto" è un Meta Liber con audiolibro letto dall'autrice.

Un'utile guida che raccoglie gli insegnamenti di Thich Nhat Hanh e della comunità di Plum Village ssu come praticare la mindfulness a scuola, a tutti i livelli di istruzione, e nel processo educativo in generale. Il libro non presenta connotazioni religiose o confessionali, ma adotta un punto di vista molto concreto e propone pratiche di consapevolezza, rivolte a educatori e studenti, per ridurre le tensioni e sviluppare fiducia, concentrazione e gioia, entrando in maggior sintonia con se stessi e con gli altri.

In Kansas viene ritrovato un ragazzo scomparso. È morto, il corpo gettato in un campo. L'omicidio ossessiona una vedova nel crepuscolo della vita, Donna, e risveglia la memoria travagliata e paradossalmente malinconica del suo passato, delle sue ossessioni. Donna è stata rapita da bambina, e in quella sparizione si cela il momento magico della sua esistenza, una parentesi di affetto e dolcezza, di intensità e desiderio che ha lasciato in lei il rimpianto di un paradiso perduto. E quell'esperienza l'ha segnata in molti modi, le ha trasmesso il gusto morboso di seguire le sparizioni dei bambini, i rapimenti, i traumi delle famiglie distrutte dalla violenza di una scomparsa improvvisa. Questa passione le fa leggere avidamente le storie sui giornali, collezionare articoli, foto, ogni dettaglio, ed è stata a lungo un segreto, un'ossessione e uno strano gioco condiviso con il figlio Scott, ormai adulto, che vive a New York, a sua volta tormentato da un'oscurità persistente, alleggerita solo dalle droghe, dalle pillole per dormire. Un giorno Scott decide di tornare in Kansas per aiutare la madre gravemente malata, per sostenerla nella sua volontà di scrivere un libro sui bambini scomparsi e ravvivare ancora quel loro «hobby». Ma una volta nella casa della sua infanzia il figlio troverà qualcosa di diverso, e di terribile. Nel seminterrato Scott scopre una stanza segreta che non ricordava, e

dentro, ammanettato, un ragazzo... Un romanzo scritto come un noir classico, nitido e minuzioso, amaro e rovente, colmo di mistero e di inquietudine. Allo stesso tempo una anatomia lacerante di una famiglia di oggi, invischiata nelle emozioni, nei silenzi, nella ritrosia delle cose mai dette che pesano come macigni su un amore invincibile, travagliato e tenace, quello tra madre e figlio. Con la poesia struggente e inquieta di un'infanzia che si prolunga nell'età adulta, senza mai sbocciare veramente nel fiore della felicità. Un ragazzo scomparso, una donna con una strana ossessione, un ricordo che è diventato un mistero. L'enigma di una vita nell'incontro esplosivo e drammatico tra madre e figlio. Un thriller psicologico originale e intenso, una straordinaria, umanissima storia di famiglia, il capolavoro dell'autore prodigo di Mysterious Skin, lo scrittore americano che meglio sa raccontare il mistero profondo e insondabile della gioventù contemporanea, con la sua passione e la sua malinconia. «Uno degli autori che cambieranno il corso della letteratura contemporanea». New York Times «Originale e smagliante, un thriller splendido, pieno di tensione, meravigliosamente riuscito, una scrittura degna di Paul Auster». Publishers Weekly «Scott Heim lavora sui detriti fantastici di una generazione senza qualità non per creare un inutile e ridondante effetto di verosimiglianza, ma per sollecitarne, in maniera poetica, una straripante energia simbolica». Emanuele Trevi, il manifesto «Scott Heim è giudicato dai massimi recensori americani uno degli attuali giovani scrittori più dotati e promettenti». la Repubblica

Il Mondo La Mia Classe Createspace Independent Publishing Platform

Qualunque sia la tua storia, la tua vita, le tue esperienze, non è sempre detto che queste possano da sole cambiare la tua vita e renderti migliore o peggiore. Carlo non riesce a fare a meno dell'amore, forse non riuscirà mai ad essere del tutto sincero nel restituire l'amore che non ha avuto, ma non potrà esimersi dall'amare, ma sono sicuro che riceverà da altri l'amore che regala. Luciano Ronci, Life Coach e Coach aziendale, Direttore Aziendale della ARIEL srl, Presidente dell'Associazione ARIEL Life & Corporate. Organizzatore di eventi culturali per la conoscenza del Coaching, presso la sede della ARIEL Life & Corporate. Promotore di coaching umanista per il coinvolgimento degli anziani e dei loro familiari presso strutture geriatriche e case di riposo.

Cinquant'anni fa la pubblicazione di un piccolo libro fu la scintilla di una rivoluzione. Questa è la storia di Lettera a una professoressa e della battaglia per la trasformazione della cultura da strumento di oppressione a elemento indispensabile per l'evoluzione democratica e civile del nostro Paese. Una battaglia portata avanti con tenacia e caparbia da don Lorenzo Milani e dai tanti che incontrò sulla sua strada, primi fra tutti Tullio De Mauro, Mario Lodi e Alex Langer. È il maggio 1967 quando esce, per una piccola casa editrice fiorentina, un libro dal titolo Lettera a una professoressa. L'hanno scritto don Lorenzo Milani e gli alunni della scuola di Barbiana, una canonica del Mugello a pochi chilometri da Firenze. Il libro viene subito accolto dai linguisti come un manuale di pedagogia democratica, dai professori come un prontuario per una scuola alternativa, dagli studenti come il libretto rosso per la rivoluzione. Lettera a una professoressa è stato un autentico livre de chevet di una generazione, vademecum di ogni insegnante democratico per lunghi, lunghissimi anni. Visto, ancora oggi, come anello centrale se non vero e proprio punto di partenza di ogni riflessione sulla necessità di riformare la scuola. Ma anche come inizio della crisi della scuola. Un libro-manifesto, suo malgrado. Ma com'è stato possibile che l'esperimento pedagogico di una scuoletta di montagna e la pubblicazione di poche pagine siano diventati la scintilla di una rivoluzione? Perché ancora oggi questa Lettera mobilita il ricordo, innesca passioni, divide e fa litigare? Perché si è fissato nella memoria collettiva come un punto di passaggio epocale non solo quando si parla di scuola ma anche di giovani, generazioni, movimenti?

NUOVA EDIZIONE RIVEDUTA E CORRETTA (titolo dell'edizione precedente: Il caso Eddy Bellegueule). "Me ne sono andato di corsa improvvisamente. Ho fatto appena in tempo a sentire mia madre che diceva Cosa fa quello scemo? Non volevo restare con i miei, mi rifiutavo

di condividere quel momento con loro. Ero già lontano, ormai non appartenevo più a quel mondo, la lettera lo diceva. Sono andato nei campi e ho camminato per gran parte della notte lungo le strade sterrate, nel fresco del Nord, avvolto dall'odore di colza, molto forte in quel periodo dell'anno. Tutta la notte fu dedicata all'elaborazione della mia nuova vita lontano da lì." In realtà la ribellione contro i miei genitori, contro la povertà, contro la mia classe sociale e il suo razzismo, la sua violenza, i suoi riti, sono venuti dopo. Perché prima della mia rivolta contro il mondo della mia infanzia, è stato il mondo della mia infanzia a rivoltarsi contro di me. Troppo presto, infatti, sono diventato per la mia famiglia e per gli altri un motivo di vergogna, persino di disgusto. Non ho avuto altra scelta che scappare. E questo libro è il mio tentativo di comprendere.

Il testo raccoglie una serie di riflessioni che rispondono a queste domande: quali sono le emozioni che i nostri adolescenti-studenti vivono e sperimentano tutti i giorni? Riescono a gestirle? In che modo? E noi genitori ed educatori possiamo aiutarli a gestirle? Abbiamo cercato di dare una risposta prima di tutto interrogando adolescenti-studenti di diverse scuole di Verona.

“Questa è una storia di compostezza, dignità e di come una famiglia abbia trasformato una tragedia senza senso in un gesto che enfatizza il lato positivo della vita.” - Robert Kiener, Reader's Digest “Non riesco a pensare a nessun altro libro che superi Il Dono di Nicholas nell'aprire in tutto il mondo i cuori e nel cambiare l'atteggiamento verso il bene comune.” - Bud Gardner, Editore, Chicken Soup for the Writer's Soul “In questo libro scritto dal padre del bambino, la famiglia Green condivide la sua meraviglia e gratitudine dinanzi all'effusione di emozioni scaturite dal cosiddetto 'Effetto Nicholas'. Non possiamo fare a meno di sentirci sopraffatti sia dalla tragedia sia dalla suprema compostezza della storia.” - Family Life Magazine “La storia di Nicholas mostra il volto umano della donazione degli organi.... Altamente raccomandato.” - Library Journal “Nessuno al mondo ha fatto di più per accrescere la consapevolezza del pubblico sulla donazione degli organi.” - Howard Nathan, Presidente ed Amministratore Delegato di The Gift of Life Donor Program “Una storia che ha legato una nazione intera al cordoglio di una famiglia.” - Il Messaggero WWW.NICHOLASGREEN.ORG [Please insert photo of Reg Green – as used on back cover of “The Nicholas Effect”] Reg Green è il padre di Nicholas Green, il bambino Americano di sette anni che fu ucciso in una tentata rapita durante una vacanza in Italia con la famiglia. La storia catturò l'attenzione del mondo intero quando Reg e sua moglie Maggie donarono gli organi e le cornee di Nicholas a sette Italiani molto malati, quattro dei quali adolescenti. I Green vivono a La Cañada, in California, con i loro tre figli, Eleanor ed i gemelli Laura e Martin.

L'anima è fragilità, è ricordo di un tempo lontano, è un sussurro che si perde nel tempo, qualcosa da salvaguardare dalle asperità nel mondo che trova la sua dimensione ideale soltanto nella quiete del ricordo. Le rimembranze della giovinezza e il conforto sono i luoghi ideali che l'anima, stremata dalle difficoltà presenti, ama frequentare per trovare un effimero sollievo, l'unico "riposato porto" che il nostro spirito possa trovare. Immane, all'interno di questi luoghi vi è sempre un microcosmo femminile, analizzato a tutto tondo attraverso lo sguardo incantato e innocente di un bambino. L'altra metà del cielo esplorata a volo d'angelo nella mirabile ricchezza e varietà di stati d'animo, modi di sentire e verità del vissuto di donne autorevoli che hanno dato senso alla vita del protagonista, facendo dell'amore per il prossimo un proposito nobile e un rifugio sereno, pur nelle traversie di amori negati, distacchi, abbandoni e drammi esistenziali. Quest'opera è un viaggio meraviglioso attraverso i ricordi della terra natia di Angelo D'Amelio e la storia della sua gente in un'affannosa ricerca di pezzi smembrati di una infanzia ricca di emozioni e di incanto.

Elisabetta Cossari è nata a Borgia, centro calabrese in provincia di Catanzaro. «La passione per la cultura, i libri e i bambini, mi portano a scegliere la scuola magistrale, diventando educatrice per l'infanzia. Ho pubblicato nel Dicembre 2015 un primo libro: Frammenti di speranza

- la culla vuota che narra il dramma della sterilità. La scrittura, mia grande passione mi consente di trasferire su carta le emozioni che segnano la vita e risiedono nel cuore. » Antonio e Francesca, la loro storia d'amore, fa da sfondo ad altri personaggi: Umberto, ispettore di polizia ed Eva donna misteriosa con un passato oscuro, che gravitano attorno a loro, sino ad intrecciarne le vite, portandoli in un "gioco perverso", dove nulla è come sembra e dove l'apparente "normalità" e il pregiudizio sono l'ago della bilancia in un caleidoscopio di dolore, vendetta e follia, che nulla può appagare se non la morte! In questo mondo gli ultimi a morire sono i pregiudizi. È cattiva la gente che non ha mai sofferto, perché quando si prova dolore non si può più voler male a nessuno. Ma quando nonostante tutto, senti qualcosa che fa vibrare il cuore, non domandarti cosa sia, ma vivilo fino in fondo, perché quel brivido si chiama vita!

E se domani fosse troppo tardi per realizzare un nostro sogno oppure per dire semplicemente che amiamo una persona? Vivere il presente intensamente, amare la vita ogni giorno, ritagliarsi del tempo per fare ciò che più amiamo dovrebbe essere la regola di vita per ognuno di noi e tutto questo diventerebbe un'esigenza se avessimo la certezza che domani sarebbe troppo tardi... John Dickens, Primo Ministro britannico, dovrà parlare alla nazione a reti unificate per un comunicato di estrema importanza e che sconvolgerà la vita di ogni uomo: un meteorite di straordinarie dimensioni, chiamato Morfeo, si sta dirigendo verso la Terra e ogni tentativo di fermarlo o dirottarlo è stato vano. L'impatto sarà devastante e metterà fine al mondo. La società nei giorni che restano alla collisione non sarà più la stessa, il denaro non avrà più valore, c'è chi si arrende e chi cercherà di realizzare e di fare quello che finora non è mai riuscito e soprattutto di vivere ogni istante come fosse l'ultimo perché il tempo diventa il bene più prezioso. Stefano Mondini nasce a Roma e inizia la sua carriera artistica nel 1979. Attore, doppiatore, regista teatrale, comincia a scrivere per il teatro nel 2007. Fine del mondo non ti temo è il suo primo romanzo.

In una famiglia come ce ne sono tante, la storia di Alessandro, secondogenito affetto da una particolare forma di autismo, si intreccia con la storia di Giovanni, padre felice e appassionato di corsa e musica rock. E mentre Alessandro racconta la sua vita semplice, fatta di piccole cose belle, una pizza o un gelato, o il saluto di un amico, il padre perde e ritrova se stesso percorrendo in solitudine centinaia di chilometri, nel freddo dell'inverno, nel buio della notte e nelle prime luci del giorno, alla ricerca di risposte che sembrano impossibili. Sarà la corsa serale fianco a fianco a trasformare giornate faticose e notti angoscianti in momenti di rara serenità, istanti di irrinunciabile felicità per entrambi. E in quei pochi minuti ripetuti e sempre uguali il papà capirà che forse i ruoli si stanno invertendo, al punto che sarà proprio Alessandro a dargli la forza per affrontare con fiducia tutte le difficoltà della vita e coronare un sogno.

Il romanzo narra la storia di due amici del cuore, che affrontano ostacoli di ogni tipo e tante difficoltà, paure e tensioni in un cammino tortuoso, fino ad arrivare a costruirsi una propria individualità. Incontrerete parole tenere, momenti molto forti e commoventi. I protagonisti si troveranno dinanzi a delle scelte, condannati dal crudele destino e dal tempo inadatto al loro cammino, dovranno cercare di superare vari ostacoli, comunicando con le proprie emozioni ed istinti. Controllarsi su

come agire e riservare amore, per loro stessi e per il prossimo, superando timori ed ansie verso il volo della speranza, che spiccherà con un inizio complicato, ma verso la piena indipendenza di comportamento e di pensiero.

Ogni vita segue un percorso singolare e irripetibile, eppure a volte capita che realtà diverse siano attraversate da uno stesso filo rosso, quasi un destino condiviso. L'esistenza di Angelo, Tea, Lupo, Chloè, Dario, Fiammetta, Leo, Maitè, Max ed Elia trova compimento a Ibiza tra scelte irrazionali e percorsi al limite del pericolo, dietro i quali si nasconde il desiderio di fuggire via da un passato sbagliato, da errori che, però, conducono ad azioni ben peggiori tra voglia di amare e voglia di affermare il proprio essere senza filtri. No pasa nada di Chiara Tomassini è una storia che tutti dovrebbero leggere, per imparare che ogni azione ha sempre una conseguenza su sé stessi e sugli altri, offrendo, qualche volta, l'opportunità di tornare sui propri passi alla ricerca di una seconda possibilità. Chiara Tomassini è nata Milano nel 1991. Dopo il diploma artistico, decide di non intraprendere gli studi universitari per iniziare a lavorare nel campo della ristorazione e del turismo. Questo le permette di trasferirsi in Spagna e successivamente, ritornata in Italia, aprire un albergo a Cremona. Sul finire del 2019, sceglie di stabilirsi definitivamente a Milano e dedicarsi alla sua grande passione: la scrittura.

Sono cresciuto ai tempi dei Troubles in Irlanda del Nord, mentre si fronteggiavano la violenta campagna dell'IRA contro la presenza britannica e i controversi metodi di Londra per ristabilire l'ordine. Sono passato quotidianamente attraverso i check-point dell'esercito mentre andavo a scuola. Ho visto familiari, amici e vicini di casa arrestati o ammazzati proprio mentre Bobby Sands cominciava lo sciopero della fame che lo avrebbe portato a morire in cella. Quando credevo di essermi lasciato alle spalle tutta questa violenza, un mio caro amico viene ucciso dalle forze speciali britanniche e, nello stesso momento, mi arrestano e mi portano in un carcere di massima sicurezza con l'accusa di terrorismo. Questa è la mia incredibile storia.

Il Mondo di Nebbia, dove Aria e il fidato amico Henry vivono e frequentano un liceo come tanti altri ragazzi, nasconde dei segreti inquietanti, come incubi che prendono forma e sono in qualche modo collegati ai Cinque Sacerdoti, misteriosi individui che controllano la città. Aria non è però una ragazza come tutte le altre: in quel mondo ha la sensazione di "girare a vuoto", e dentro di sé sospetta che dietro ai suoi incubi ci siano verità dimenticate... sarà l'incontro con Will, che come lei sembra frustrato e insoddisfatto da quella realtà, a rivelarle che tutto quello in cui credeva prima è nient'altro che un'illusione. Qual è la verità dietro quel mondo? Chi sono i Cinque? E in che modo Aria ha il potere di cambiare tutto? "Il Mondo di Nebbia", ora con un nuovo editing, è la prima parte della trilogia fantasy-distopica "Il Giardino degli Aranci". Ilaria Pasqua ci guida in un mondo ricco di misteri, una realtà che sembra annullare i ricordi dolorosi, ma che nasconde molte ombre. Sarà la strana brigata di Aria, Will ed Henry, unita da una forte amicizia (ma non solo) a squarciare i veli

della nebbia?

Lui conosce Linda da una vita. È la ragazza perfetta: intelligente, dolce e bellissima. Riuscire a diventare il suo ragazzo è un sogno... E come tutti i sogni presto raggiunge la sua fine. Il dolore della perdita lo spinge ad allontanarsi, a cercare conforto lontano dalla sua vecchia vita. È così che decide di iniziare a lavorare come pastore, lontano da casa. Lui non può certo immaginare quanto la sua decisione arriverà a cambiare la sua vita... Un protagonista senza nome che attraversa la perdita e il senso di solitudine, accompagnando il lettore e quasi fondendosi con lui per narrare il dolore della fine di un amore. Pietro Guccione è nato a Bari nel 1971 e vive a Monopoli nella campagna pugliese. Laureato (e addottorato) in Ingegneria presso il Politecnico di Bari, insegna lì dal 1999. Docente di Telecomunicazioni, si occupa di aerospazio e progetto di sistemi per l'osservazione della Terra. Tra i suoi interessi: la fisica e l'astronomia, gli scacchi, il cinema, la letteratura e lo sport (praticato anche a livello agonistico). Ama particolarmente la poesia; tra i saggi che maggiormente l'hanno formato vi sono quelli di Jared Diamond, N.N. Taleb, Daniel Kahneman e Richard Dawkins. Ha scritto qualche racconto e una dozzina di poesie, inedite. Questo è il suo primo romanzo. Questa è la storia di una bellissima ragazza giapponese che viaggia per l'Europa nonché in tanti altri posti del mondo e che accidentalmente viene coinvolta con dei criminali internazionali. La storia è come un film, un'avventura, il sogno di una vita!

Primo racconto: "La magia della collana di perle" Ci troviamo nella bottega di un rinomato antiquario londinese, il signor Dane Jones, che, per due anni di seguito, la mattina della vigilia di Natale, riceve la visita inaspettata di una vecchia signora. Non l'ha mai vista prima, ma lei si padroneggia dentro il negozio come se lo conoscesse da una vita. Inoltre, con la sua eloquenza nel raccontare storie d'intreccio tra vita reale e non, riesce a persuaderlo. Andando via lascia all'antiquario due doni: una collana di perle e una bambola di pezza. Ma che cosa saranno mai quei regali e perché li ha lasciati proprio a lui? Soprattutto quali misteriose verità ha da nascondere?

Secondo racconto: "Le figlie dell'antiquario" A distanza di otto anni dall'accaduto, Kate e Samantha Jones conducono una vita fuori dagli schemi, risentendo della mancanza di affetto del padre. Fino a quando, nella classe di Samantha, arriva Amelia, la nuova compagna dai capelli rossi e gli occhi verdi. Chi è quella bambina e in che modo cambierà la vita delle due sorelle?

Terzo racconto: "Tony e il segreto della Mistore" È ambientato nell'Italia futuristica del 2049 devastata dall'inquinamento ambientale. Tony è un bambino di dieci anni nato e cresciuto in un mondo artificiale incontaminato, creato all'interno di una cupola. Ma, stanco della quotidianità e curioso di conoscere il mondo esterno, decide di fuggire dalla Mistore (così viene chiamata la cupola). Come sarà effettivamente l'altro mondo? Sarà sicuro per lui rimanere per troppo tempo là fuori? E quale enigma dovrà risolvere? Il suo diario segreto sarà l'unico compagno di viaggio che avrà.

Quarto racconto: "Mary Anne" Mary Anne, cresciuta in un obsoleto orfanotrofio di Londra, viene finalmente adottata all'età di diciotto anni dai benestanti coniugi Peterson che vivono in una lussuosa villa fuori città. Ma, già dal primo giorno, iniziano a succedere dei fatti inspiegabili all'interno della casa. La ragazza farà di tutto per scoprire quale mistero si cela dentro quelle mura.

Ci sono opere che non «raffigurano» spazi ma li creano, ed è il caso di Paul Celan, che chiede alla sua poesia di essere 'occupabile', e tradursi, trasferirsi nella lettura altrui, modificandosi. In questo senso la sua poesia è dicibile come traduzione-

interpretazione, dinamica ripetizione, rilettura del testo, nello spazio e nel tempo. I contributi italiani raccolti in questo volume cercano spazi materiali, memoriali, artistici, intermediali, didattici, geopoetici, biografici, psicanalitici, linguistici nella poesia celaniana, e ne aprono di nuovi a partire da questa. Ogni sette anni, nel 2014 a Roma come già nel 2007 a Napoli, abbiamo provato a fare il punto della riflessione recente su Paul Celan in Italia. Molti giovani studiosi si sono confrontati con qualche più esperto lettore e interprete (artistico, esegetico, poetico) di Celan, ed è emersa una vicinanza alla terra e alla materia, che anche quando è maceria combusta rimanda alla possibile ricostruzione in spazi che chiedono di essere aperti, districati e scoperti. In questo libro illustrato attraverso il racconto della giornata di Susanna, si affronta il tema dell'Unschooling. Nell'Unschooling il bambino al centro del proprio percorso di crescita, mentre i genitori hanno il ruolo fondamentale di consiglieri, sostenitori e catalizzatori dell'apprendimento. L'istruzione non lo scopo di questa pratica educativa, ma ne una conseguenza diretta. Il fine principale quello di vivere insieme armoniosamente, lasciando che ognuno segua le proprie inclinazioni. L'apprendimento che ne deriva concreto, permanente e ricco.

Un viaggio nel tempo, un viaggio nei ricordi, un viaggio tra le gioie e i dolori un viaggio tra le delusioni e le vittorie. Un racconto fatto di parole, versi e strofe... quelle più importanti, più vere e più vissute. Ecco la mia vita, diventate i miei compagni di viaggio e ne sarete parte anche voi.

Missoula, Montana. 2017. A diciassette anni Rod si dibatte tra il suo crescente sentimento per una compagna di liceo e la fervida curiosità per i Sioux. Un incontro straordinario gli consegnerà la responsabilità di un enorme cambiamento, una svolta nella storia. Ma come conciliare le passioni, le visioni, la crescita? Quando ogni dettaglio prende la piega di un'intricata avventura dove amore e dolore, speranza e passione, aprono la via ad un'esplorazione senza ritorno
2000.1302

Una piccola stazione di una piccola città. Ogni giorno simile all'altro, la scuola che ti aspetta, la vita che è una routine. Ma poi due ragazzi si guardano, si parlano e a poco a poco si conoscono, e subito arriva un bacio in punta di piedi. E così, all'improvviso, l'amore irrompe nella vita di Costanza e Angelo, con l'emozione, la passione, la felicità che porta con sé. Il tempo si sdoppia nei loro sguardi, si divide nei loro pensieri, e prende vita nelle due voci che, parallele come le rotaie del treno che li accompagna a casa dopo la scuola, cercano con tenerezza di dare un senso a un periodo della loro esistenza tanto delicato quanto affascinante. Sarà un momento indimenticabile e difficile al tempo stesso, sarà una prova che forse li cambierà per sempre, sarà l'occasione per perdersi in un amore senza fine. Un libro appassionato e dolce sul sentimento più cantato e mai spiegato dell'universo: l'amore. Una storia romantica che toglie il fiato. Le vite di due adolescenti che si incontrano nella fantasia di due grandi scrittori, capaci di raccontare il mondo con lo sguardo dei ragazzi. Un grande successo editoriale che ha fatto conoscere la coppia di autori più amata in Italia dai teenager.

[Copyright: 5a8d5ab060b28670a7dadd6f81a43622](https://www.readfree.com/5a8d5ab060b28670a7dadd6f81a43622)